

Il problema delle dipendenze in Medicina Generale

Piergiorgio Zuccaro

Dirigente di Ricerca, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Il problema della tossicodipendenza è da sempre caratterizzato da rapidi mutamenti di scenario e, negli ultimi anni, dalla comparsa di “nuove droghe” e “nuove tipologie di consumatori”. In quest’ultima categoria sono compresi non solo i tossicodipendenti ma anche gli assuntori abituali e saltuari di sostanze psicotrope e/o stupefacenti legali e/o illegali.

Alle più comuni sostanze d’abuso degli anni passati se ne sono aggiunte di nuove: eccitanti, allucinogeni, *smart drug*, sostanze dopanti. Tali sostanze, da sole o in combinazioni tra loro, rispondono ad una richiesta sempre più personalizzata.

Gli assuntori, non identificabili con un singolo ceto sociale o con una precisa fascia di reddito, si distribuiscono praticamente in tutte le classi di età e le percentuali tra i due sessi tendono ad eguagliarsi.

L’uso di queste sostanze provoca effetti nocivi alla salute, a breve e a lungo termine, nonché disadattamento sociale, e genera costi per il Paese sia in termini di assistenza che di mancata produttività. I mutamenti verificatisi nel corso degli anni sia rispetto alle sostanze che alle modalità di consumo, ha portato i servizi a costruire esperienze, organizzazione interna e profili professionali che non sempre rispondono ai nuovi consumi e che risultano non del tutto adeguate alla nuova utenza.

Inoltre i medici di famiglia non possiedono un bagaglio aggiornato di competenze utili per informare la popolazione giovanile e le loro famiglie sui possibili danni derivanti dall’uso di tali sostanze, spesso non sono in grado di individuare precocemente le situazioni di disagio e di indirizzare il bisogno verso le strutture specializzate.

È inoltre prioritaria la necessità di porre attenzione all’evolvere delle forme di sofferenza psichica e delle strategie di fuga nella virtualità che si è associato, negli ultimi anni, a un progressivo ampliamento del fenomeno dei consumi rispetto alle dipendenze e di quello delle dipendenze senza sostanze (gioco d’azzardo, sesso, lavoro, ecc.) rispetto a quello delle dipendenze da sostanze (alcol, eroina, cocaina, ecc.).

Esiste quindi, tra gli operatori del pubblico e del privato sociale, tra i Medici di Medicina Generale (MMG) e gli operatori del volontariato, un bisogno di approfondimenti ed aggiornamenti conoscitivi che consentano di riconoscere tempestivamente i “nuovi consumatori” e quindi di identificare le strategie di intervento più appropriate per affrontare il fenomeno.

Infatti, uno degli elementi fondamentali di perdita della capacità di adattamento ai nuovi fenomeni ed alle nuove utenze è proprio lo scarso addestramento a “leggere” con strumenti e strategie verificabili gli scenari che, nella fattispecie, sono in una evoluzione estremamente rapida. Tutto questo determina il fatto che le famiglie

spesso sono lasciate sole di fronte ad un problema che non sanno identificare con chiarezza ed affrontare con strumenti adeguati.

Alla luce delle nuove politiche sociali e sanitarie, nonché delle esigenze di accreditamento delle strutture che erogano servizi, risulta indispensabile una diffusa azione di aggiornamento e formazione, con pari dignità, degli operatori del settore, siano essi del pubblico che del privato sociale, svolta secondo programmi modulati per le singole figure professionali ma calibrati in modo da consentire il dialogo e la collaborazione.

Nel contesto della promozione di un sempre maggiore interesse e attenzione al fenomeno droghe/giovani risulta, altresì, fondamentale il ruolo del MMG per una serie di motivi tra cui:

- il MMG è persona qualificata e formalmente preposta ad essere interpellata da utenti/pazienti che non si sentono “tossicodipendenti” e, di conseguenza, tendono a non rivolgersi selettivamente al Sert;
- nello svolgimento della propria attività può intercettare precocemente problematiche legate all’uso di sostanze, fuori dagli schemi più istituzionalizzati dei servizi.

Formare adeguatamente i MMG è dunque necessario per potenziare la risposta di primo livello e rafforzare la sensibilità sociale sul tema, nella necessità di contenere e contrastare l’uso delle sostanze.

La formazione è finalizzata non solo all’acquisizione di elementi conoscitivi e di abilità pertinenti alle attività e ai compiti svolti, ma anche alla loro utilizzazione pratica, soprattutto per consentire risposte pronte e corrette alle richieste abituali, ma anche interventi più elaborati in situazioni operative insolite o complesse poste dal contesto della realtà professionale.

È con questa ottica che è stato promosso dal Ministero della Salute il progetto “Nuove droghe: medici di famiglia, operatori dei Sert, operatori del privato sociale accreditato e del volontariato” affidato all’Istituto Superiore di Sanità.

Il progetto ha come obiettivo principale l’aggiornamento nel settore delle tossicodipendenze, ed in particolare sulle nuove tipologie di sostanze e le loro modalità d’uso, nonché la formazione mirata delle diverse figure professionali, sia del pubblico che del privato sociale, affinché possano rispondere in modo competente alle esigenze dei nuovi utenti.

Inoltre intende favorire la circolazione di contenuti e di informazioni specialistiche in tema di dipendenza da sostanze in modo gratuito e facilmente accessibile agli interessati al settore delle dipendenze attraverso il web e la *virtual library*, questo per rispondere anche alle esigenze dell’Educazione Continua in Medicina che, proprio perché “continua”, deve fornire al medico un flusso costante di informazioni, cambiamenti, aggiornamenti sulla base delle ricer-

che e nuove conoscenze che vengono effettuate nell'ambito delle tossicodipendenze.

A tale scopo è stato realizzato a cura della Scuola Europea di Medicina Generale (SEMG) il CD "Il problema delle dipendenze in Medicina Generale".

Al suo interno si troveranno risposte in merito agli interrogativi più comuni che il MMG si pone di fronte ad una persona affetta da un problema di *addiction* ed alla sua famiglia. Tali risposte sono state inserite nel contesto di una flow-chart che riproduce, passo dopo passo, i compiti di un medico di famiglia relativi a tali problematiche. Il fenomeno della "dipendenza" viene in questa opera descritto secondo i più attuali canoni della epidemiologia, della nosografia e dell'inquadramento clinico ed è fortemente vincolato agli aspetti pratici ed operativi della professione del medico di famiglia.

Il CD verrà distribuito a circa 9000 MMG e 3000 copie verranno distribuite a cura dell'Istituto di Superiore di Sanità agli operatori dei Sert, del privato sociale e del volontariato.

Inoltre è stato realizzato il DVD "Sostanze e Dipendenze", una raccolta di servizi giornalistici, testimonianze e interviste, trasmessi negli ultimi anni dalle reti televisive nazionali. Lo scopo è quello di fornire agli operatori del settore una carrellata su come viene interpretato dalla televisione, il mezzo di comunicazione più diffuso, il fenomeno della dipendenza e di conseguenza di come viene vissuto nell'immaginario dell'opinione pubblica. È con questa pseudo-realtà che si dovrà confrontare chi lavora in prima linea a contatto diretto e non mediato, con le persone a rischio, con i tossicodipendenti, con le loro famiglie.

La seconda fase di ulteriore apprendimento e verifica sarà l'attivazione di un corso di formazione a distanza (FAD) che consentirà di raggiungere un numero molto ampio di operatori collocati su tutto il territorio nazionale.

Infine, al fine di ottenere una formazione integrata, verranno effettuati presso l'Istituto Superiore di Sanità 20 corsi residenziali della durata di 3 giorni ciascuno.

La tipologia formativa residenziale in piccoli gruppi (20 persone ogni corso) consentirà di puntare sull'acquisizione diretta di capacità operative. I corsi di formazione, infatti, oltre a informazioni chiare e corrette, saranno in grado di fornire ai gruppi target le competenze e le professionalità indispensabili per un ottimale management di eventi legati all'assunzione di nuove sostanze d'abuso.

I corsi saranno organizzati per singole regioni per permettere il confronto, la formazione finale e l'integrazione delle diverse figure professionali (MMG, SerT, privato sociale) appartenenti ad un determinato territorio, affinché la rete che si costituirà in ogni regione possa essere attivata tra partner che avranno le stesse conoscenze ed utilizzeranno strumenti omogenei. Date le diverse dimensioni delle regioni italiane e quindi la diversa distribuzione sul territorio delle persone direttamente interessate al fenomeno tossicodipendenza, alcuni corsi si rivolgeranno a soggetti provenienti da più regioni (corsi per macro aree regionali), con accorpamenti determinati in base ad una distribuzione proporzionale rispetto alla diffusione del fenomeno sul territorio di pertinenza.

I corsi si svolgeranno a Roma presso la sede dell'Istituto Superiore di Sanità e saranno tutti accreditati ECM.

Per tutta la durata del progetto sarà attiva una *virtual library* che è stata realizzata a cura del Gruppo Abele e che servirà da supporto agli operatori, affinché tutti gli utenti possano condurre ricerche a distanza e reperire materiale specialistico non sempre di facile accesso ad un pubblico allargato per ragioni di costo, di lingua e di complessità della consultazione.

Per l'assistenza agli operatori e alle famiglie è stato attivato il Telefono Verde Droga (TVD) 800186070 che si muove in un'ottica di promozione e prevenzione della salute.

Verranno utilizzate le tecniche del counselling per facilitare l'adozione di stili di vita sani, si forniranno informazioni scientifiche sugli effetti sulla salute derivati dall'uso di sostanze stupefacenti e psicotrope, sulle terapie e sulla legislazione in materia di dipendenze.

Saranno fornite anche informazioni di servizio sui MMG, sui Sert e sulle offerte del privato sociale e del volontariato.

"Dipendenze" e Medicina Generale: un percorso informativo e formativo

Allegato a questo numero della Rivista SIMG i lettori trovano due CD dedicati al problema delle "Dipendenze", correlate e non all'uso di sostanze. Essi fanno parte del progetto "Nuove droghe: medici di famiglia, operatori dei Sert, operatori del privato sociale accreditato e del volontariato", un network nazionale di prevenzione e aggiornamento promosso dal Ministero della Salute ed affidato all'Istituto Superiore di Sanità. In particolare uno dei due CD contiene materiali selezionati e predisposti con l'obiettivo di rispondere alle esigenze informative di un Medico di Medicina Generale interessato a "saperne di più" per svolgere – anche in questo delicato e complesso settore – il suo ruolo in modo più consapevole.

Quali sono le caratteristiche distintive di una determinata sostanza d'abuso? Come riconoscerne l'impiego? Quali i potenziali danni per la salute? Quali le possibili interazioni per pazienti ai quali si debbano prescrivere farmaci per problemi acuti o cronici? Quali sono le possibilità reali di trattamento e chi può intervenire con efficacia?

Quali sono le "nuove sostanze" in via di diffusione e quali le modalità d'uso? Come si caratterizzano le "nuove" dipendenze non legate a sostanze ma a comportamenti?

Il progetto FAD

Contestualmente a questi strumenti informativi è stato anche predisposto, disponibile per tutti i medici, un percorso formativo fruibile "a distanza" ed accessibile all'indirizzo: <http://www.simg.it/fad/dipendenze/>

Un'innovazione inserita in questo percorso FAD è la sua strutturazione che prevede da un lato un percorso di apprendimento guidato "dai compiti" ("ciò che mi serve conoscere per poter "ben" operare con i miei pazienti") e dall'altro una serie di materiali di approfondimento organizzati in schede di consultazione "per argomenti". In questo modo il medico – guidato anche dai questionari di autovalutazione presenti in ciascun modulo didattico – potrà scegliere autonomamente le parti del corso a cui dedicarsi nonché gli argomenti da studiare con maggiore dettaglio. Il corso FAD è stato progettato per medici di famiglia e quindi "tarato" sui loro possibili interessi in questo campo, ma anche gli operatori dei SerT e del privato sociale troveranno interessanti i documenti di approfondimento e la letteratura, in particolare le parti dedicate alle valutazioni degli esiti dei trattamenti ed ai progetti terapeutici per obiettivi, indicatori di risultato, criteri di qualità. Utili a tutti, infine, gli elenchi dei siti Web dedicati alle dipendenze e delle associazioni ed organizzazioni che operano in questo campo.